

Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP. Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	CHIUSAVECCHIA
Provincia:	IMPERIA

Cartografia di base:

Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: Impero

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.
San Remo	258.1	Badalucco

Catalogo frane di riferimento:

Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse

<input type="checkbox"/> SONDAGGI meccanici	
<input type="checkbox"/> DCPT – Penetrometria dinamica	
<input type="checkbox"/> DH – Down Hole	
<input type="checkbox"/> DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera	
<input type="checkbox"/> DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante	
<input type="checkbox"/> MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves	
<input type="checkbox"/> REMI - Refractor Microtremor	
<input type="checkbox"/> SEV – Sondaggi elettrici verticali	
<input type="checkbox"/> SPT – Standard penetration test	
<input type="checkbox"/> STESA SISMICA a rifrazione	
<input type="checkbox"/> TOMOGRAFIA ELETTRICA	
<input type="checkbox"/> POZZETTI GEOGNOSTICI	

Osservazioni di carattere generale:

L'area di analisi è ubicata nell'entroterra e mostra mediamente un territorio costituito da versanti fortemente acclivi in roccia affiorante o subaffiorante, con settori caratterizzati da elevato indice di fratturazione e poche coltri detritiche. Il substrato roccioso che caratterizza l'intero territorio comunale è costituito dal Flysch di Sanremo in facies calcareo-marnosa.

Il fondovalle del torrente Impero taglia trasversalmente l'area di studio, mentre a sud-est coincide col confine comunale; esso è caratterizzato da depositi alluvionali mediamente estesi.

Le aree in frana risultano avere differenti stati di attività ed estensioni diversificate.

Criticità:

La presenza di coltri detritiche e alluvionali e di vaste aree caratterizzate da roccia fratturata fa sì che vengano perimetrate ampie zone stabili suscettibili di amplificazione del moto sismico. Le aree in frana sono state classificate come zone instabili. A causa della totale assenza di indagini, sono state segnalate due zone D sulle quali effettuare approfondimenti. La prima interessa il centro abitato di Chiusavecchia, costruito in parte su terreni a roccia fratturata e adiacente a due corpi di frana mediamente estesi (uno stabilizzato uno in stato attivo); analogamente anche la frazione di Olivastrì è stata inserita in zona di approfondimento, in modo da verificare la natura e le caratteristiche del substrato.

La terza zona D richiede studi mirati per determinare lo stato di attività delle frane segnalate, a causa delle discordanti attribuzioni provenienti dalle cartografie CARG ed IFFI.

Note:

Fattore di qualità: 16%